



Istituto Superiore di Sanità

Ministero della Salute



**I centri antifumo**

Sono 380 i Centri antifumo sparsi sul territorio nazionale e distribuiti per il 53,2% al Nord, il 21,8% al Centro e il 25% al Sud. Il numero di utenti seguiti in un anno però si mantiene basso, in media 86 a struttura. Secondo i dati dell’indagine Doxa, il 67,1% degli italiani non ne conosce l’esistenza e, di conseguenza, non li prende in considerazione come strumenti utili per smettere di fumare.

Nel corso di un’ indagine, effettuata dall’Ossfad sul personale dei Centri antifumo, è emerso che tra le azioni più importanti ritenute efficaci per facilitarne l’accesso al primo posto (91%) è risultata la sensibilizzazione del personale sanitario, in particolare dei medici di famiglia che dovrebbero selezionare i fumatori già portatori di patologie cardiovascolari e polmonari, e inviarli necessariamente ai centri antifumo, individuando la cessazione del fumo come parte del programma terapeutico.

Tra le altre azioni ritenute efficaci la rimborsabilità delle prestazioni antitabagiche (77,6%) e la divulgazione delle informazioni attraverso i mass media (70,5%).

L’Osservatorio Fumo , Alcol e Droga dell’ISS è conosciuto dal 15,7% degli intervistati.